

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'**Associazione Nazionale Comuni Italiani** (di seguito denominata "**ANCI**"), con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, in persona del Presidente del Consiglio Nazionale, On. Enzo Bianco, in forza dei poteri conferitigli con atto che si allega alla presente sub 1);

E

La **Federazione Italiana di Atletica Leggera** (di seguito denominata "**FIDAL**"), con sede in Roma, Via Flaminia Nuova 830, in persona del suo Presidente Federale, Dr. Alfio Giomi;

nel seguito, congiuntamente denominate "**le Parti**".

PREMESSO CHE

L'**ANCI**, in base alle previsioni dell' art.1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni. Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani, promuove lo studio di problemi che interessino agli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, riceve e gestisce finanziamenti, pubblici e privati, gestisce progetti e programmi di diversa natura;

La **FIDAL**, associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1898:



- è formata da tutte le società e associazioni sportive costituite ai sensi della normativa vigente che senza scopo di lucro praticano in Italia l'atletica leggera, ispirandosi al principio di democrazia e partecipazione di chiunque, in condizioni di eguaglianza e di pari opportunità;
- promuove, organizza, disciplina e diffonde la pratica dell'atletica leggera in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali (CONI), del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e della Federazione Internazionale atletica Leggera (IAAF);
- promuove, inoltre, attività ludiche, ricreative e agonistico-promozionali di atletica leggera, di formazione sportiva e di aggiornamento tecnico, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, con le Forze Armate e Corpi equiparati, con gli Enti locali, con gli Enti di promozione sportiva ed altre istituzioni, tenendo conto dei ruoli e delle competenze di ognuno;
- promuove ed organizza l'edizione anche telematica di scritti, giornali, riviste periodiche, libri e pubblicazioni varie e gestisce corsi di formazione professionale anche sotto forma audiovisiva.

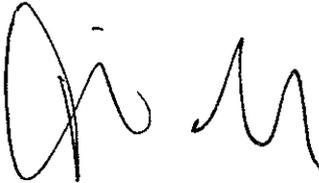
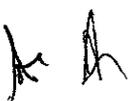
CONSIDERATO CHE

- l'attività sportiva oggi è primario veicolo per rafforzare il legame sociale tra i ragazzi e la comunità ed è uno strumento che facilita l'inserimento e la partecipazione alla vita sociale, promuove la tolleranza, l'integrazione delle differenze e il rispetto delle regole;
- il "progetto parchi" proposto dalla FIDAL, le cui finalità risultano in sintonia e sinergia con le finalità istituzionali di ANCI, può coinvolgere le realtà territoriali italiane. Offre, infatti la possibilità ai Comuni di poter effettuare un'azione di promozione del proprio territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

 ² 

Articolo 2 – Finalità

Le **Parti**, considerati i comuni interessi, intendono avviare iniziative congiunte a livello nazionale e locale per la promozione delle attività fisiche e sportive, quale fattore sociale di prevenzione e miglioramento della salute pubblica.

In particolare:

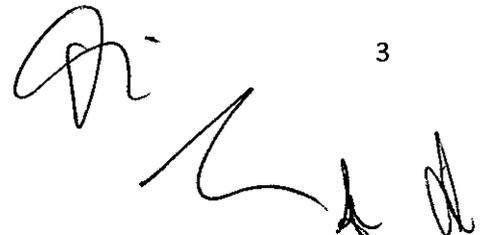
- diffusione della pratica sportiva e in particolare dell'atletica nei Comuni Italiani con l'obiettivo di avvicinare sempre più persone di qualsiasi fascia di età alla pratica sportiva, per una corretta educazione alimentare ed eliminazione dei fattori di rischio, individuando nel comune sistema di ANCI e FIDAL un utile contesto per promuovere presso i cittadini corretti stili di vita;
- valorizzazione delle aree verdi con interventi di arredo urbano, incoraggiando la pratica sportiva a tutela della salute.

Articolo 3 - Ambiti di intervento

Le **Parti** si impegnano a definire in un progetto organico la realizzazione di attività idonee a perseguire le finalità di cui al precedente art.2, utilizzando l'esperienza dei Comuni Italiani. In particolare:

1. a definire un Protocollo per il rilascio di un marchio cui potranno accedere i soggetti qualificati che intenderanno sostenere la realizzazione e la manutenzione dei parchi urbani dedicati alle attività sportive, in coerenza con i regolamenti comunali e le disposizioni dei Comuni in questo ambito;
2. ad avviare un'attività di monitoraggio sul territorio, in particolare presso i Comuni capoluogo di provincia , al fine di pervenire ad una mappatura dei parchi presenti in ambito urbano, utile ad individuare da parte della FIDAL le possibili aree di intervento;
3. a definire i criteri di priorità di intervento e modalità attuative del progetto rispetto all'allestimento delle aree e alla loro manutenzione da parte di associazioni o soggetti privati qualificati in qualità di sponsorizzatori;

3



4. a definire per le possibili aree di intervento uno schema di procedura per la richiesta ai Comuni delle autorizzazioni necessarie per l'utilizzo delle aree, ai fini del loro allestimento e dell'installazione delle attrezzature sportive da parte di soggetti privati qualificati che agiranno in qualità di sponsor, sulla base delle disposizioni regolamentari e degli atti amministrativi posti in essere dai singoli Comuni;
5. a definire le condizioni per la realizzazione e la misurazione dei circuiti all'interno dei parchi e per la successiva omologazione da parte dei giudici federali, facendo uso anche di materiale con brand riconoscibile di FIDAL/ANCI;
6. a promuovere con modalità concordate con il Comune interessato, i temi della cultura sportiva dell'atletica leggera legata ad un'attività sana. Le iniziative si svolgeranno all'interno dei parchi attraverso lezioni tecnico-pratiche di atletica/wellness svolte da istruttori federali della FIDAL;
7. a istituire insieme ad ANCI un premio per valorizzare annualmente le migliori pratiche condotte a livello locale "Progetto Comune".

Articolo 4 - Attività di comunicazione

Le parti si impegnano a:

- avviare attività di comunicazione e informazione a sostegno delle iniziative, anzitutto utilizzando i rispettivi media (riviste e siti) e promuovendole a livello nazionale oltre che a livello locale;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione, in ambito nazionale e locale, sul tema dell'attività sportiva e fisica con funzione preventiva e sociale.

Articolo 5 - Interscambio informativo

Le parti si impegnano a individuare momenti di coordinamento e ad attuare un periodico scambio di informazioni sulle reciproche attività, al fine di valutare la possibilità di programmare e realizzare iniziative congiunte, volte al coinvolgimento della comunità nell'attività sportiva.

 4 

Articolo 6 - Gruppo di lavoro

Le Parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro tecnico, composto da due membri designati da ciascuna delle parti, al quale sarà demandata la realizzazione delle attività previste dal presente protocollo d'intesa ed in particolare quanto previsto dall'articolo 3.

Articolo 7 - Durata

Il protocollo ha la durata di due anni dalla stipula; se per motivi indipendenti dalla propria volontà anche una delle parti non potesse proseguire nell'impegno dovrà darne all'altra tempestiva comunicazione scritta. Sarà necessario un atto in forma scritta debitamente sottoscritto tra le Parti per variare, modificare, sia parzialmente che integralmente, qualsiasi parte del presente Protocollo.

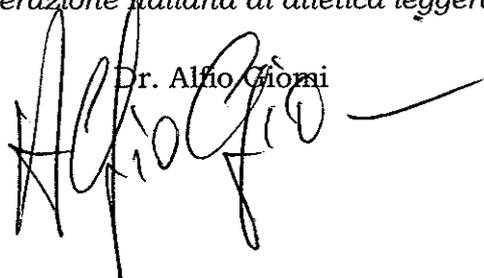
Roma,

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Federazione Italiana di atletica leggera

Dr. Alfio Giomi



Il Presidente del Consiglio Nazionale

Associazione Nazionale Comuni Italiani

On. Enzo Bianco

